



ISTITUTO COMPRENSIVO D'AOSTA

Viale O. Augusto, 1 80044 Ottaviano – c.f. 84005830637 - www.icdaosta.edu.it
Telefax: 081 8278046 – PEO: naic8cg00g@istruzione.it – PEC: naic8cg00g@pec.istruzione.it
Sede Tirocini Universitari – Spazio aperto alla cultura – Cinema Scuola Mibac – Generazioni Connesse
Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi Unicef - Consigli di Cooperazione

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

Prot.2872/6.9.d

Ottaviano, 01/07 2021

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021-22



“Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da noi, da quello che sapremo dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato. Ma alla fine anche per noi sarà una rinascita.”

(G. Pontiggia, “Nati due volte”)

In riferimento alla Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato, per l'anno scolastico 2021-22 il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato:

- Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Marino;
- Le Funzioni Strumentali per l'inclusione (Area 2,3) composto dalle docenti: Bifulco Francesca, Boccia Luigia, Borriello Amelia e Sirico Concetta.
- Il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)
- I docenti coordinatori di classe dei tre ordini di scuola

Nel nostro Piano Annuale per l'Inclusione sono riportate le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

L'anno scolastico 2020/21, è stato fortemente influenzato dall'emergenza epidemiologica Covid 19. L'IC D'Aosta ha colto fin da subito le criticità determinate dal perdurare dell'emergenza sanitaria e il grave rischio emotivo, cognitivo e sociale, a cui sono stati improvvisamente esposti tutti i bambini e i ragazzi a causa dell'interruzione della frequenza scolastica, in particolar modo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le scuole del territorio di Ottaviano, in particolare, hanno vissuto per periodi prolungati la sospensione delle attività didattiche in presenza, trovandosi quindi ad alternare due modalità diverse di didattica, in presenza e a distanza. La reazione della scuola, però, anche nell'ambito del processo d'inclusione e di supporto alle famiglie, ha messo in evidenza una profonda sensibilità, dimostrando che questa comunità scolastica, è ricca di coscienza pedagogica ed orgoglio professionale.

A causa delle misure restrittive adottate dalla regione Campania e poi dal Comune di Ottaviano, per il contenimento del contagio da Covid19, dal 19 ottobre è stata sospesa la didattica in presenza, inizialmente con esclusione dell'infanzia; dal 30 ottobre la didattica a distanza è stata estesa a tutti gli ordini di scuola, con continue revisioni dell'orario scolastico per favorire, anche in questo caso, un graduale adattamento degli alunni, delle famiglie e dei docenti, e contemperando tale progressivo adattamento con le necessità didattiche.

Si è reso necessario adottare continui adattamenti all'orario scolastico, in presenza e a distanza, varie modalità di didattica digitale integrata, dare seguito ai numerosi provvedimenti di quarantena disposti dall'ASL competente, organizzare la gestione dei dispositivi tecnologici in comodato d'uso, affrontare e risolvere numerosi casi di *fragilità* di alunni e personale scolastico e nel contempo garantire un'organizzazione didattica che rispettasse le finalità del PTOF.

A partire dal mese di gennaio 2021 e fino alla fine dell'anno scolastico, mentre per la scuola dell'infanzia e primaria si sono alternati alcuni periodi di didattica in presenza (nel mese di febbraio 2021) ai periodi di didattica a distanza, per la scuola secondaria di primo grado la ripresa in presenza è avvenuta solo nel mese di maggio e secondo una rotazione delle classi in presenza e a distanza sino al limite del 50% dell'utenza scolastica.

Per gli alunni con BES, sia in presenza che a distanza, la nostra scuola è stata presente ed è intervenuta in maniera appropriata rispetto alle esigenze degli alunni. In particolare, le Ordinanze regionali di sospensione delle attività in presenza, e precisamente la n° 85 del 26 ottobre del 2020 e n° 6 del 27 febbraio 2021, hanno consentito la frequenza scolastica in presenza per gli alunni con BES.

Facendo seguito alla comunicazione del prot. 3942/2020 del 03/11/2020, avendo acquisito parere favorevole da parte del Comune di Ottaviano (prot. 28322 del 10/11/2020) in merito alla valutazione riguardante i dati di contesto territoriale riferiti all'andamento della situazione epidemiologica, si è dato avvio alle attività in presenza per gli alunni le cui famiglie ne hanno fatto richiesta, come da progetto concordato in sede di dipartimento.

Quindi è da segnalare che, per le famiglie che ne hanno fatto richiesta, la nostra scuola ha sempre assicurato agli alunni con BES la possibilità di frequentare in presenza; ciò è avvenuto per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria.

Il nostro Istituto, avendo come obiettivo la prospettiva del miglioramento continuo, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace ed efficiente alle necessità di ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali, al fine di rimuovere tutti quegli elementi che rappresentano un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento, derivanti dalla *diversità* e di offrire loro elementi di facilitazione che li aiutino a superare le diverse difficoltà. Con l'*inclusione*, ci siamo impegnati per il successo scolastico di tutti gli studenti, consentendo il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei **Bisogni Educativi Speciali**, conosciuta in Europa come **Special Educational Needs**, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei **Disturbi Evolutivi Specifici** rientrano:

- i DSA;
- i deficit del linguaggio;
- i deficit delle abilità non verbali;
- i deficit della coordinazione motoria;
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività.

Il **funzionamento cognitivo limite**, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

Gli alunni con BES sono una delle priorità per il nostro Istituto Scolastico, come si evince dai vari documenti ufficiali che testimoniano la qualità inclusiva della scuola: PAI (a.s.2020/2021), RAV (a.s.2019-2020), Atto di Indirizzo (a.s.2020-2021), PTOF 2019-22 (aggiornamento a.s.2020/21), Piano di Miglioramento (a.s.2020/2021). L'inclusione è un tema trasversale che la nostra scuola si prefigge di attivare, perché vuole rilanciare i concetti di formazione armonica della personalità, favorendo un pieno sviluppo delle abilità, delle capacità, delle conoscenze e dell'acquisizione delle competenze degli alunni, per una cittadinanza attiva, per il rispetto della legalità e per la salvaguardia dell'ambiente. Si intende promuovere comportamenti responsabili: cura dei beni comuni, rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, delle regole e dei principi della Costituzione, partecipazione attiva alle iniziative promosse dalla scuola e dal Territorio. Inoltre si pone l'attenzione ai diversi stili cognitivi ed emotivi degli alunni, alle loro specifiche difficoltà, impegnando le risorse umane e strutturali presenti nell'Istituto e nel territorio per innalzare la qualità dell'inclusione scolastica. Infine il percorso è finalizzato all'acquisizione di comportamenti corretti attraverso tematiche di educazione all'affettività, di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo.

RISULTATI ATTESI

Elaborazione di un quadro aggiornato e dettagliato relativo alle situazioni di disagio emergenti per attuare le strategie più idonee;

individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali:

- elaborazione e monitoraggio PDP (Piani di lavoro personalizzati);
- migliorare gli esiti scolastici e il comportamento;
- Prevenire e eliminare fenomeni di dispersione: monitoraggio assenze e abbandoni.

La nostra scuola è attenta a:

- creare un ambiente accogliente ed inclusivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Nella nostra scuola, quasi in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali noi come scuola dobbiamo offrire un'adeguata e personalizzata risposta.

In questa prospettiva, il nostro Istituto Comprensivo ha assunto un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Da diversi anni siamo un punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni e, affiancati dalle Agenzie Educative presenti sul territorio, dagli Enti Locali, da Associazioni e Cooperative, ci proponiamo di migliorare l'Offerta Formativa ed Educativa, combattendo le cause che producono l'insuccesso e la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Anche in questo anno scolastico sono stati convocati i GLO; inoltre si è ricostituito il GLI. Le funzioni strumentali per l'area inclusione.

Nonostante le funzioni diverse di questi due gruppi, il loro intervento è finalizzato ad un'unica finalità: garantire e migliorare l'Inclusione di tutti gli alunni BES.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), introdotto dalla circolare 8 del 2013 e definito nel DLgs 66/2017 (art.9) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il GLI del nostro Istituto è composto da tutte le figure che ruotano intorno all'alunno con Bisogni Educativi Speciali: il Dirigente Scolastico, un Coordinatore, Specialista ASL Palma Campania, i docenti di sostegno, (20 unità), docenti Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Ambito 2 e 3), referenti personale ATA, coordinatori di Interclasse/Intersezione/Classe, AEC (Assistente educativo culturale), assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni.

La sua finalità è quella di definire le linee guida e gli interventi generali di istituto per l'inclusione, sia nella fase di progettazione che di monitoraggio e valutazione.

Si interessa: alla raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere; alla consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; alla rilevazione, monitoraggio ed elaborazione del "Piano per l'Inclusione"; alle proposte di miglioramento.

GRUPPO OPERATIVO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità (GLO) rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017 e meglio definito nel D.Lgs 96/2019 (art. 8, c. 10 che Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

Esso sostituisce il **gruppo di lavoro operativo** per l'integrazione (GLHO), introdotto dalla legge 104/92 (con i compiti definiti dall'art.12 c.5).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione (per le scuole di secondo grado); un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Durante gli incontri programmati del GLO, i componenti dell'équipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo di Funzionamento e verificano lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nel PEI. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico.

LE FUNZIONI STRUMENTALI E IL DIPARTIMENTO INCLUSIONE

Le quattro funzioni Strumentali per inclusione "Area 2 e 3", si sono adoperate per organizzare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES e per aggiornare i loro fascicoli personali; hanno programmato ed effettuato i GLO per tutti gli alunni Con Disabilità e presenti nella scuola; hanno curato il rapporto con le famiglie, ASL ed Enti locali e/o Associazioni e/o Cooperative.

Sono stati coordinati e redatti i verbali degli incontri della Commissione per l'Inclusione e del relativo Dipartimento. Con cadenza quadrimestrale, la Commissione ha effettuato le verifiche delle attività didattiche ed organizzative, coordinate precedentemente.

I DOCENTI

La nostra scuola si avvale di un personale docente sempre molto attento, disposto a potenziare e aggiornare il proprio bagaglio professionale, avvalendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento, attraverso una pluralità di linguaggi. Sono stati presenti anche gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (intermediari LIS) che collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno. Come criticità si rileva la mancanza di mediatore culturale, di strumenti per gli alunni con DSA e di continuità per la figura dello psicologo nel triennio. Tutti i docenti disciplinari partecipano alla redazione del PDP e dei monitoraggi. Il monitoraggio dei PEI e dei

PDP è stato costante e continuativo nel corso dell'anno scolastico, anche nel periodo del lockdown, con relativi confronti in Meet-G-Suite Google. A fine primo quadrimestre, in presenza, e al secondo quadrimestre in Meet-G-suite Google i docenti hanno riferito in merito durante i consigli di classe/interclasse/intersezione. I monitoraggi del PEI e del PDP sono stati presentati a fine primo quadrimestre, in presenza e in materiale cartaceo; per il secondo quadrimestre in forma digitale e poi caricati sul registro elettronico.

IL NUOVO PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)

Il modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22 (può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un graduale passaggio alla nuova disciplina) e che trovano applicazione già dal corrente anno scolastico alcune misure, quali il PEI provvisorio e il Curricolo dell'alunno. Fermo restando quanto detto, l'applicazione delle nuove misure relative a alle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità, al profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il l'ex profilo dinamico funzionale), al modello di PEI e alle modalità di richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno, dovrebbero applicarsi agli studenti che passano da un grado di istruzione all'altro, come si legge nell'articolo 19/17bis del D.lgs. n. 66/2017.

Per l'a.s. 2020-21, nella nostra scuola è stato redatto un PEI provvisorio per le certificazioni di disabilità pervenute in corso d'anno.

ELABORAZIONE DEI PDP (Piani Didattici Personalizzati)

Sia per la scuola primaria che secondaria, particolare attenzione è stata rivolta dai docenti dei consigli di classe, sostenuti dalle docenti funzioni strumentali, per l'elaborazione dei PDP, con la relativa condivisione delle famiglie. Sono state attivate le procedure per le certificazioni per alunni con DSA. I piani personalizzati degli alunni certificati, redatti di norma, nei consigli di classe di novembre, quest'anno, a causa dell'emergenza Covid19 e la prolungata sospensione forzata delle attività didattiche in presenza, sono stati elaborati con tempi più lunghi, acquisiti in segreteria e consegnati poi ai genitori.

SPORTELLLO DI ASCOLTO LUCY

Nel nostro Istituto come ogni anno è stato istituito lo Sportello d'Ascolto, servizio offerto dalla scuola ed indirizzata ad alunni, insegnanti, personale ATA e famiglie, dove possono esprimere i propri vissuti in assoluta privacy. E' uno spazio di ascolto e di riflessione che promuove il benessere delle singole persone, risolve le difficoltà del sistema scolastico di cui fanno parte e risolve problematiche inerenti l'inclusione, l'insuccesso, l'abbandono scolastico, il bullismo e il cyberbullismo, elementi negativi che possono sorgere nei rapporti genitori-figlio, insegnante-alunno e tra coetanei.

Sono state proposte prevalentemente due tipologie di interventi:

✓ Lo sportello di ascolto: offre agli utenti della scuola (studenti, genitori, professori, personale amministrativo, ecc.) la possibilità di usufruire di un percorso psicologico breve di circa quattro incontri o, in alcuni casi, prolungato ad otto. L'accesso allo sportello si basa sulla richiesta spontanea dell'utente, che fa domanda rivolgendosi alla segreteria della Scuola. In caso di minori, la domanda deve essere firmata da uno o entrambi i genitori, con i quali la psicologa realizza un colloquio preliminare e un colloquio finale di restituzione post counseling. Durante l'intervento, invece, la psicologa è tenuta a limitare i suoi contatti al solo utente dello sportello, salvo nel caso in cui venga ravvisato un pericolo nella condotta del minore.

✓ Gli incontri di counseling di gruppo con le classi: si propone ad una classe nella quale si sono verificati eventi complessi o critici, di effettuare 4/5 incontri di gruppo con la psicologa, nel corso dei quali si lavora insieme sui significati profondi che determinano i vissuti problematici, con un approccio riflessivo basato sul confronto e finalizzato allo sviluppo dell'empatia e della conoscenza di sé e delle dinamiche relazionali del contesto.

Inoltre quest'anno è stato predisposto l'avvio del progetto "Emozioni in rete", in collaborazione con il Comune di Ottaviano.

A partire dal confronto attivo con le Scuole del territorio, l'Amministrazione Comunale e l'assessorato alle Politiche Scolastiche è stato predisposto un progetto rivolto agli studenti delle scuole del primo ciclo.

Nella nostra scuola il progetto ha previsto brevi laboratori con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva e di creare spazi di confronto e riflessione condivisi. Le tematiche trattate sono state relative alla gestione responsabile dei social, all'approfondimento dei fenomeni cyber-bullismo e body shaming, alla trasformazione della scuola in relazione alla pandemia e ai vissuti annessi. Il progetto è rivolto alle classi della scuola secondaria, in base alla progettualità e alle attività attualmente poste in essere. Le professioniste coinvolte (una psicologa e una giornalista) hanno proposto agli studenti diversi input narrativi finalizzati a promuovere la partecipazione attiva per lavorare in maniera congiunta su vissuti, pensieri ed emozioni in gioco. Ogni laboratorio, di tre incontri per classe (otto in tutto), è stato realizzato in modalità mista, da remoto, tramite l'app Google Meet, e in presenza.

MONITORAGGIO DI SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

È stato effettuato uno screening di situazioni di svantaggio, sia dal punto di vista socio-economico che funzionale, al fine di predisporre i relativi PDP.

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola si avvale di un personale docente sempre molto attento, disposto a potenziare e aggiornare il proprio bagaglio professionale, avvalendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento, attraverso una pluralità di linguaggi. Inoltre, sono stati presenti anche gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (intermediari LIS) che collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno. Come criticità si rileva la mancanza di mediatore culturale, di strumenti per gli alunni con DSA e di continuità per la figura dello psicologo nel triennio. Durante l'anno scolastico 2020/21 gran parte dei docenti ha svolto con successo il corso di formazione "Dislessia Amica" della durata di 50 h complessive. Alcuni docenti hanno aderito al corso indetto dall'A.N.D.I.S relativo alla redazione del nuovo P.E.I. su base ICF. Inoltre tutti i docenti hanno espresso la loro preferenza per la formazione territoriale dell'ambito 20. Relativamente all'Area Inclusione "Novità introdotta dalla recente normativa nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado" i corsi disponibili sono stati: "Nuovo PEI", "Inclusione sociale: Generazioni connesse" e "Strategie Insegnamento- apprendimento". Alcuni docenti ,nell'anno 2018, invece, hanno partecipato al corso di formazione " ABA" (Applied Behavioral Analysis).

DIDATTICA A DISTANZA

Durante il periodo del lock-down sono diventate nostre le indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con le alunne e gli alunni, soprattutto con i bambini BES, DSA e quelli con disabilità, attraverso la didattica a distanza (DAD) e in alcuni casi in presenza, al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, mentre dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, nota n.388 del 17 marzo 2020). La nostra scuola ha agito con responsabilità e cautela, con delicatezza ed attenzione all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che hanno accompagnato le famiglie degli studenti in questi giorni. L'obiettivo principale della Didattica a Distanza (DAD) ed Didattica integrata (DDI), è stato quello di mantenere un'interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto. Proprio per questi motivi la scuola si è interessata a fornire, in comodato d'uso, un supporto tecnologico-informatico (PC o Tablet) agli alunni indigenti e/o disagiati, in particolar modo agli alunni BES. La strumentazione tecnologica ha rappresentato per loro un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei

contenuti proposti. E' importante ricordare la validità, anche nella DAD e nella DDI, dell'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali, lavagne interattive, giochi interattivi. Grazie al supporto continuo offerto dall'animatore digitale e dal team digitale, è stato possibile accedere ed utilizzare in tempi brevi la piattaforma GOOGLE SUITE FOR EDUCATION. Tale piattaforma con le sue applicazioni ha permesso attività didattica a distanza sia in modalità sincrona, per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona, per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio.

LE METODOLOGIE

Le Metodologie inclusive e le modalità operative adottate sono state:

- cooperative Learning o apprendimento cooperativo
- peer education o educazione tra pari
- didattica laboratoriale

La scelta della modalità è stata conseguente alle reali situazioni rilevate.

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per le attività dell'OPEN DAY per i tre ordini di scuola, sono stati attivati in DAD:

1. laboratori di attività manipolative
2. laboratorio grafico-pittorico
3. laboratori linguistici
4. laboratori musicali
5. laboratorio scientifico-tecnologico
6. laboratorio multimediale
7. laboratorio arte del riciclo
8. laboratorio artistico teatrale
9. laboratorio di scrittura creativa

Inoltre la nostra scuola, in riferimento alla Legge 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), interviene con azioni e attività didattiche e digitali orientate alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'eliminazione delle barriere architettoniche è l'obiettivo primario nella progettazione di qualsiasi tipo di edificio, soprattutto se scolastico per eliminare la disparità e la discriminazione in termini di possibilità e di fruibilità (DM 236/89). Il plesso centrale D'Aosta è dotato di un ampio ascensore per consentire agli alunni con difficoltà l'accesso agli ambienti scolastici, di scala di emergenza. In tutti i plessi è presente un'accurata segnaletica che indica in modo chiaro e comprensibile i percorsi da seguire in caso di pericolo.

ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON BES

Con l'emergenza sanitaria in cui ci troviamo, gli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, a.s.2019/20 sono stati svolti come da Ordinanza Ministeriale n. 52 del 03.03.2021 che, anche quest'anno, consiste in una sola prova orale (sostitutiva di quelle previste dall'articolo 8, commi 4 e 5, del D.lgs. 62/2017) e ha previsto la realizzazione e la presentazione, da parte degli studenti, di un elaborato che dovrà essere realizzato a partire dalla tematica assegnata dal Consiglio di Classe, a ciascuno studente entro il 7 maggio 2021.

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI A.S. 2020/2021

All'inizio dell'anno scolastico sono stati attivati diversi progetti, alcuni dei quali, nonostante la sospensione delle attività didattiche, hanno avuto seguito in DAD; altri, invece, hanno avuto

inizio direttamente in DAD; altri ancora, si sono conclusi in presenza o sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria.

SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGETTO	IN PRESENZA	IN DAD	PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES
Laboratori creativi	X	X	X
Continuità		X	X

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	IN PRESENZA	IN DAD	PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES
Madre lingue e-twinning	X	X	X
Consigli di cooperazione	X	X	X
Laboratori creativi	X	X	X
Libriamoci	X	X	X
Maggio dei libri	X	X	X
Scrittori di classe	X	X	X

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO	IN PRESENZA	IN DAD	PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES
PER.DI.TRA.	X	X	X
Consigli di cooperazione	X	X	X
Orientamento e continuità		X	X
Progetto riciclo-creativo Rotary Club		X	X
Progetto sostenibilità Rotary		X	X
Emozioni in rete		X	X
Concorso Vincenzo Lanza		X	X
Scrittori in classe		X	X
Premio Scuola Digitale		X	X
Scuola di pace		X	X
Libriamoci		X	X

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	n°
--	-----------

A. Rilevazione dei BES presenti:	34
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	9
➤ ADHD (Disturbo da deficit di attenzione, iperattività) in comorbidità con uno o più disturbi dell' età evolutiva	
➤ DOP (disturbo oppositivo provocatorio)	
➤ Disturbo della condotta	
➤ Disturbo del linguaggio e della coordinazione motoria	
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Alt	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Alunni stranieri	1
Totali	34
% su popolazione scolastica	785
N° PEI redatti dai GLO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si

Docenti tutor/mentor		si
Altro: volontari, tirocinanti, servizio civile universale, assistenza specialistica.		sì
Sufficiente dotazione organica del personale (per la scuola Primaria)		no
Sufficiente dotazione organica del personale Scuola dell'infanzia		no
Sufficiente dotazione organica del personale Scuola secondaria di primo grado		no
Altro: sufficiente dotazione di spazi, laboratori e materiali di supporto alla didattica.		no
Altro: presenza di strumenti compensativi e sussidi tecnologici per gli alunni DSA		no

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di	Si

	promozione della comunità educante					
	Altro:					
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	Si				
	Progetti territoriali integrati	SI				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole e territoriali integrati per potenziare il contesto scolastico attraverso le nuove tecnologie	Si				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Rapporti con CTS/ CTI					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
DAD e DDI				x	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Se la progettazione degli interventi didattici riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive, allora diventa dovere imprescindibile della scuola, e di chi la dirige, promuovere le risorse interne, affidando a chi, per esperienza o per titoli o per entrambi, abbia la possibilità di innescare meccanismi che promuovano lo sviluppo dell'inclusività. I docenti saranno accompagnati a progettare l'azione formativa gestendo le condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Tali risultati sono possibili perché il docente agisce sull'ambiente in quanto reperisce le risorse ed orienta al loro uso corretto e accompagna l'alunno nella sua quotidiana opera di chiarificazione, riflessione, di insegnamento. Il processo educativo nella scuola si costruisce, quindi, nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione profonda e non convenzionale del docente al progetto scolastico è un contributo fondamentale che viene offerto all'equilibrio del sistema, in quanto l'autonomia scolastica, funzionale alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento e al conseguimento dei risultati formativi, determina la necessità di un rinnovato protagonismo dei diversi soggetti, nel rispetto dei ruoli e con spirito di cooperazione.

In particolare, è la partecipazione lo strumento principe per mettere al centro la valorizzazione delle inclinazioni personali dei ragazzi, creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di aggressività o ostilità che molti alunni vivono, significativamente correlata ad un vissuto di alunno problematico. Sarà quindi cura della scuola fornire al Collegio Docenti strumenti di progettazione validi, ai Consigli di intersezione, di interclasse e di classe modalità partecipative attive, come l'individuazione di un referente per l'Inclusività, che può coincidere con la figura dell'insegnante di sostegno, ma potrà anche essere un insegnante comune, dotato di particolari competenze e passione educativa.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.

È problematico affrontare l'aspetto indicato dal presente paragrafo, in un contesto di tagli e di diminuzione costante dei fondi su cui la scuola può contare. La nostra scuola percepisce come particolarmente difficile questo tema perché molte sono le problematiche attinenti alla fascia del disagio e spesso esse sono rimaste insolite o solo allo stato di progettazione. Si è tentato, anche con risultati molto brillanti, di coinvolgere l'associazionismo territoriale e il volontariato, costruendo insieme percorsi di integrazione relativi alle attività di allestimento di sale di lettura, di giardinaggio, perfino di pet therapy, ma si sente il bisogno di mettere a sistema queste risorse al fine di creare una modalità costante di aiuto e di arricchimento delle attività scolastiche.

Con gli EE.LL. il colloquio è costante, al fine di realizzare concrete progettualità per l'inclusione.

Durante l'anno scolastico 2020-21 la scuola ha predisposto una proposta progettuale di educazione all'inclusione ("Si sveglia il vento -linguaggi creativi-"), con richiesta di finanziamento all'Ente Locale e successiva stipula di un Protocollo d'intesa con un'associazione del Territorio. Si auspica che tali finanziamenti, dedicati agli alunni con alunni BES, nel futuro siano proiettati in una dimensione sempre più sistematica. Inoltre sono stati attivati i canali istituzionali per la richiesta di personale specializzato, così come evidenziato anche all'interno dei documenti normativi prodotti (Diagnosi funzionali, Profilo di funzionamento, PEI,) anche con il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato al fine di giungere ad una globale intesa educativa. Infine sarà attivata la Banca del Tempo dei Genitori per riuscire ad ottenere ulteriori risorse da utilizzare.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Nella prima parte dell'anno scolastico, tra ottobre e novembre, la scuola attiva un protocollo di accoglienza, ideando una guida d'informazione riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento e agli alunni della fascia del disagio e dello svantaggio.

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e una progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Lo sguardo è focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro, quali PEI (Piano Educativo Individualizzato-Progetto di vita (per alunni con disabilità) e PDP (Percorso didattico personalizzato per alunni con Disturbi specifici di apprendimento e in generale alunni con altri BES).

Il Protocollo sarà redatto dal GLI e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF. Il protocollo sarà comprensivo dei principi, dei criteri e delle indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali; definirà i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica; tratterà le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Esso costituirà uno strumento di lavoro e pertanto sarà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del Protocollo di accoglienza consentirà di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n.104/92 e nei successivi decreti applicativi per gli alunni con disabilità e nelle Note Ministeriali del 5/10/04, 5/01/05 e 5/05/07 e successiva normativa ministeriale di riferimento relativa agli alunni **con Bes.**

Il documento si propone di definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola; facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente; promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione).

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale; intende fissare l'attenzione didattica sulla prima conoscenza dell'alunno e sull'accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (*incontri con le famiglie, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, G.L.H. operativi*); infine avrà una valenza educativo – didattica, perché mirerà alla realizzazione di un curriculum disciplinare e di cittadinanza, alla predisposizione di percorsi personalizzati, alla promozione di rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI
- gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno agli alunni con disabilità, e i docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi;
- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;
- presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per alunni in difficoltà;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia;
- verifica, insieme ai referenti, i tempi di compilazione del PEI e PDP, controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è presente nel nostro istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Esso è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composto da: docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentante dei genitori, il neuropsichiatra dell'ASL di appartenenza.

Compiti del gruppo:

- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio ed elaborazione del "Piano per l'Inclusione";

- Proposte di miglioramento
L'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Competenze di tipo organizzativo:

- ✓ Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, con DSA, con BES, tipologia dello svantaggio e classi coinvolte);
- ✓ individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- ✓ individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.);
- ✓ definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e individua la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione);
- ✓ censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- ✓ Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- ✓ individua e valuta progetti specifici per gli alunni con BES, in relazione alle tipologie;
- ✓ formula progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del n. alunni nelle classi che ospitano alunni con disabilità);
- ✓ formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- ✓ verifica che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Competenze di tipo consultivo:

- Assume iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
- effettua il controllo interistituzionale nel corso dell'anno;
- assume iniziative per la documentazione e la costituzione di banche dati.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni anche con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- programmare interventi specifici di insegnamento dell'italiano come L2;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- redigere il PDF e il PEI, il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- sono informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE

- Accolgono e integrano gli alunni BES, DSA e DA
- Facilitano l'inserimento degli alunni con BES, DSA e nei vari ordini di scuola.
- Visionano la documentazione (certificazione diagnostica) degli alunni DSA e DA.
- Aggiornano il fascicolo personale degli alunni BES/DSA/DA.
- Curano i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Cooperative)
- Curano i rapporti con le famiglie e condividono con loro i contenuti del PEI e del PDP.
- Supportano i Cdc per l'individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico.
- Predispongono PEI e PDP.
- Danno indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.
- Elaborano strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con BES/DSA/DA.
- Somministrano le prove MT per lo Screening pedagogico/didattico per IPDA.
- Correggono delle prove.
- Incontrano con le famiglie degli alunni a rischio per una rendicontazione dello screening effettuato e danno indicazioni su come procedere (colloqui con gli operatori dell'ASL per iniziare l'iter).
- Organizzano lo sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti nei tre ordini di scuola.
- Monitorano a fine primo e secondo quadrimestre PEI e PDP.
- Coordinano e redigono i verbali degli incontri della Commissione per l'Inclusione e del relativo Dipartimento, chiamato alla verifica bimestrale delle attività didattiche ed organizzative;
- Informano sulle linee guida relative ai temi;
- Curano l'informazione al Dipartimento dei docenti di Sostegno;
- Conservano la documentazione anche in formato digitale;
- Coordinano le attività educativo-didattiche inerenti l'Area;
- Organizzano i GLO e GLHI periodici per gli alunni DA/DSA.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI approva il PAI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della documentazione– necessaria per realizzare il processo inclusivo;
- collaborano attivamente con il Dirigente, il referente BES/GLI, con gli insegnanti e con le famiglie.

LA FAMIGLIA

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP.

GLO

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno con disabilità (equipe multidisciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Il primo incontro si svolge tra novembre e dicembre; i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo di Funzionamento. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni. Il secondo incontro del GLO si svolge tra maggio e giugno; i componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Inoltre, per gli alunni che terminano un ordine di scuola, si aggiorna il PDF.

DOCENTI DI CLASSE:

- Accolgono i nuovi alunni diversamente abili nel gruppo classe e gestiscono le relazioni e la comunicazione/lezione.
- Intervengono per insegnare e rinforzare le abilità e il metodo di studio.
- Partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata.
- Collaborano nella stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP.
- Effettuano interventi individualizzati per i diversamente abili anche in assenza del docente di sostegno.
- Verificano i processi e degli apprendimenti

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipano alla programmazione educativa-didattica e alla valutazione.
- Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Mediano i contenuti relazionali, programmatici e didattici.
- Curano i rapporti con le famiglie, gli operatori ASL e gli Enti Locali.
- Stilano il PEI con il coordinamento dei docenti di classe, della famiglia e dell'ASL.
- Collaborano alla stesura di PDP con i docenti di classe e famiglie.
- Promuovono iniziative finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

COLLABORATORI SCOLASTICI:

Danno supporto agli alunni diversamente abili negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige la Diagnosi Funzionale;
- partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

EE.LL.

- Forniscono gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato, partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare /rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, i docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES.

Saranno, inoltre, concordate con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), eventuali iniziative di formazione sulle tecnologie per l'integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione ed utilizzando i format per il monitoraggio a fine primo e secondo quadrimestre per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativo - didattici.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si terrà in considerazione la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 che recita: "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato". Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il PAI possa realizzarsi, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- a potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti;
- a rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del progetto di vita, come da D.lgs. n. 66/17;
- a sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica continuerà a tenere e curare attraverso il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentale per l'Inclusione i rapporti continui con i servizi sociosanitari territoriali

(ASL), con l'Amministrazione Comunale, con i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni dell'Istituto, con i CTS/CTI, con il privato sociale e volontariato sul territorio, come supporto ai processi di inclusione e integrazione.

L'Istituzione scolastica si impegnerà a promuovere i vari momenti di confronto e di condivisione con il territorio. La conoscenza dei vari percorsi educativo - didattici attivati a scuola e nei vari centri sul territorio sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali potrebbero facilitare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP.

L'Amministrazione Comunale fornirà, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione che lavoreranno a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Inoltre, l'Amministrazione realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali.

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizzerà almeno due incontri del GLO.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo - pedagogico dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso.

Le famiglie saranno coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF, PDP.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno,

oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno periodici e programmati al fine di realizzare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo dell'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezione in cui è inserito un alunno BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la meta-cognizione e le emozioni.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare saranno valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, cooperative learning, attività laboratoriali, learning by doing). L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di immagini, mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo

stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe

e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento. Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

In ogni intervento educativo - didattico saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto. Sarà coinvolta tutta la comunità educante. Il personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni diversamente abili per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per il raggiungimento delle autonomie personali. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni; audio book, tastiera facilitata, quelli derivanti dall'uso di buone prassi, cui si può accedere su Internet dal sito del MIUR.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che riesca a trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con Bes e le diverse problematiche, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'assistente educatore

L'assistente-educatore è una figura professionale assegnata alla scuola per supportare il percorso di inclusione dell'alunno con disabilità, a sostegno del suo percorso di autonomia e di comunicazione. Si interfaccia con i docenti di classe e svolge attività complementare a quella dell'insegnante di sostegno operando attraverso modalità di intervento differenziate in base alle caratteristiche proprie dell'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, autonomie, motivazione, apprendimenti). L'intervento si articola nell'accoglienza, nel supporto alla comunicazione, nella mediazione delle relazioni fra l'alunno, il gruppo dei pari e gli adulti e nel suo affiancamento nelle attività espressive, manuali e didattiche. A tal fine l'Assistente Educatore contribuisce a delineare e perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate, considerando i fondi disponibili e incentivando i rapporti di collaborazione avviati nell'anno scolastico 2019/20 come per esempio lo sportello d'ascolto, il servizio civile universale, esperti psicologi volontari.

Risorse materiali: per incrementare la dotazione dei sussidi didattici si auspica la partecipazione a progetti che precedono eventuali finanziamenti per i sussidi didattici.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attuerà attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata

in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorire l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

La modulistica dei progetti di permanenza, utilizzata per l'anno scolastico 2019-2020, sarà riproposta anche per le eventuali permanenze.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono le UA per tutti gli alunni con specifica intenzionalità per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La curricularità non sarà più distinta per specificità tipologica dell'alunno, ma globale e unitaria. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In questo contesto diventa necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Il piano curricolare sarà articolato non solo nel contesto delle lezioni frontali, ma riporterà una specifica valenza laboratoriale, al fine di consentire agli alunni della classe nella quale sono presenti alunni con Bes di poter relazionarsi in maniera serena e meno rigida. Si ipotizzano laboratori ed itinerari didattici all'interno dei Percorsi Didattici Trasversali della scuola denominati

Germogli, Tutte storie, Tantimondi. Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme ai docenti di sostegno definiscono le UA per tutti gli alunni ponendo particolare attenzione agli alunni BES.

La curricularità non sarà più distinta per specificità tipologica dell'alunno, ma globale e unitaria.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo:

- la "peer to peer" o apprendimento tra pari;
- il lavoro di gruppo;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta.

Inoltre, i docenti, per sollevare l'alunno BES dalla prestazione resa difficile dal disturbo, utilizzeranno strumenti didattici e tecnologici che facilitano e/o sostituiscono la prestazione richiesta dell'abilità deficitaria. Di seguito una serie di strumenti che saranno utilizzati:

- Mediatori didattici;
- Schede e mappe concettuali;
- Dispositivi extra testuali (paragrafi, immagini ecc);
- Software vari;
- Word processor.

La scelta della strategia più idonea per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno

terrà conto della situazione rilevata.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2021/2022

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali:

- all'Ente Locale
assistenti per l'autonomia e la comunicazione
facilitatore linguistico e/o mediatore culturale
- all'ASL
psicologo
neuropsichiatra

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2021/22

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle Classi/sezioni, sottoposte al Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per il prossimo anno scolastico si ripropongono i progetti sospesi dall'interruzione delle attività. Si propone il progetto di Identificazione Precoce dell'Apprendimento (classi seconde e quinte scuola primaria e sezione dei cinque anni della scuola dell'infanzia). L'osservazione dei bambini avverrà attraverso la compilazione di una griglia di osservazione che terrà conto: degli aspetti comportamentali; della motricità fine; della comprensione linguistica; dell'espressione orale; delle attività cognitive.

Anche l'utilizzo delle TIC verrà riproposto sia per le attività curricolari sia per le progettualità di volta in volta programmate. Si propone di intensificare le riunioni dei dipartimenti di sostegno per una maggiore condivisione e/o confronto sul lavoro svolto.

Inoltre, agli inizi di settembre, i dipartimenti di sostegno di ogni ordine di scuola, si riuniranno per la definizione degli obiettivi per il nuovo anno scolastico, in previsione dell'adozione del nuovo modello PEI su base ICF. Sarà inoltre rivista e integrata la modulistica in uso nel corrente anno scolastico relativa a: redazione PDP, progetti di permanenza, monitoraggi PEI e PDP intermedio e finale, relazioni finali docenti di sostegno e altre attività dell'area inclusione per l'anno scolastico 2021-22.

Il nostro Istituto ha posto l'accento sulla necessità di avviare interventi tempestivi per l'Identificazione Precoce dei Disturbi dell'Apprendimento per anticipare i tempi delle eventuali e successive certificazioni di DSA. L'obiettivo del progetto è garantire il diritto all'istruzione, favorire l'inserimento scolastico e ridurre il disagio relazionale ed emozionale.

Si intende implementare il monitoraggio dei PDP con verifiche periodiche. Inoltre la scuola, aprendosi alla collaborazione, può accedere alle risorse del territorio, prime tra tutte quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire il conseguimento di risultati migliori. Si auspica che i CTS e i CTI possano divenire, per la nostra scuola, punti di riferimento per l'integrazione, sia per la formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie, sia per le iniziative di formazione in rete con altri Centri Territoriali di Supporto. Si intende promuovere maggiormente la collaborazione con il Territorio e con gli organismi esterni al fine di richiedere:

- Consulenza;
- Gestione degli ausili e comodato d'uso;
- Buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione;
- Piano annuale di intervento;
- Risorse economiche;
- Promozione di intese territoriali per l'inclusione.

PAI	PIANO ANNUALE INCLUSIONE
PEI	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
ICF	INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING, DISABILITY AND HEALTH
PDP	PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
ADHD	DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE, IPERATTIVITÀ
DOP	DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO
ABA	APPLIED BEHAVIORAL ANALYSIS
BES	BISOGNO EDUCATIVI SPECIALI
DSA	DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
GLI	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
GLO	GRUPPO LAVORO OPERATIVO (PER L'INCLUSIONE)
CTS	CENTRO TERRITORIALE SUPPORTO
CTI	CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
DAD	DIDATTICA A DISTANZA
DDI	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in modalità web meeting) in data 15/06/2021 ed è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto in data 30/06/2021.

Delibera del Collegio dei docenti n. 53 del 30 giugno 2021

Delibera del Consiglio di istituto n. 120 del 30 giugno 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lucia MARINO

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993